

ALL'ATTENZIONE DELLA CONSULTA DEL CENTRO STORICO RIUNITA NELLA SEDUTA DEL 11 LUGLIO 2017

Si fanno presente a questa Consulta, con la richiesta di farle proprie e di girarle all'Amministrazione, le seguenti gravi problematiche irrisolte, che persistono nonostante dall'insediamento (giugno 2015) ne siano già state trattate alcune:

1) la ZTL così com'è stata depotenziata dal 20 giugno, non sta funzionando, per una serie di motivi;
-il 16 febbraio 2016 il titolare della "Nascente" sig. Aldo Zecchillo, ospite di questa consulta, avanzò alcune richieste presentando delle memorie, ma in quella occasione la consulta rigettò la pretesa di ridurre la ZTL agli orari 19-24 per un presunto vantaggio (mai dimostrato e che la situazione attuale sta infatti smentendo) alle attività commerciali;
-l'attuale assetto ridotto dalle 18 alle 7 del mattino è stato fatto si presume per venire incontro ad una lettera del febbraio 2017 di alcune attività commerciali del centro storico, discussa durante la riunione n.12 del 14 febbraio 2017; la lettera peraltro, avrebbe dovuto essere stata contestata facilmente dal Comune, perché su 24 firme, 1 è doppia (farmacia Stolfa), 3 sono firme non sono riconducibili ad alcuna attività, 4 non sono comprese nel perimetro della ZTL ma in zone pedonali permanenti (macelleria Salerno, Libreria Marconi, agenzia immobiliare byCasa, dolciaria Magiva), portando a 16 le firme valide su -ne ho contate 44- attività commerciali presenti nel centro storico, oltre ad innumerevoli studi professionali di cui non si è tenuta considerazione ma ugualmente importanti in quanto a frequentazione; durante quella riunione la consulta si espresse negativamente circa la richiesta dei sedici firmatari di riduzione della ZTL ("...la Consulta ribadisce per l'ennesima volta e all'unanimità la sua convinzione che la ZTL debba essere applicata nella maniera più restrittiva possibile...") e alla proposta dell'assessore Fata di consentire l'apertura di via Cristoforo Colombo al traffico per raggiungere il Bastione San Martino come parcheggio per i clienti delle attività, il NO fu secco; tuttavia nel verbale di suddetta riunione, è stata inserita una formula più articolata ("Si invita con estrema riluttanza l'Assessore Fata a valutare se sia il caso di concedere, come richiesto, l'area del Bastione San Martino..."), che non corrisponde al vero, che costituisce una legittimazione della Consulta alla sciagurata decisione dell'Amministrazione di arrivare alla situazione attuale di ridicolizzazione della ZTL; il sottoscritto contesta qui, così come fatto il 20 marzo e il 20 giugno sul gruppo "Whatsapp" tale formula del verbale n. 12 scritto dall'ottimo Presidente Todisco, e lo invita ad una maggiore attenzione ed aderenza tra quanto deliberato in Consulta e quanto riportato nei verbali;

-giunti a questa situazione, non si capisce quale sia la logica di depotenziare a giugno la ZTL invece di semmai potenziarla proprio in occasione di quel leggero flusso turistico che coinvolge Bisceglie durante l'estate, e **si chiede alla Consulta di fare propria e girare all'Amministrazione** la richiesta di conoscerne le motivazioni nonostante il parere negativo della Consulta e se, come prescritto nel verbale n.12 del febbraio 2017, si sta accertando quel "lamentato rapporto di causa-effetto fra mancanza di parcheggi e diminuzione di presenze";

2) si continua con la gestione da parte di alcuni abusivi, sempre gli stessi e si suppone ben noti a forze dell'ordine e amministrazione, del traffico e di alcuni spazi adibiti a parcheggio del centro storico (Piazza Duomo, Largo San Matteo, Largo San Donato, via Perotti, ecc.) durante i matrimoni nella Cattedrale;

si chiede alla Consulta di fare propria e girare ad Amministrazione e Polizia Locale, la richiesta di interrompere immediatamente tale prassi e di vigilare affinché ciò più non avvenga, coordinandosi con il parroco della Cattedrale per essere informati di questi eventi e sostituirsi agli abusivi per quanto riguarda esclusivamente la gestione del traffico (il parcheggio in dette zone, come sappiamo, non è possibile), riprendendo il controllo del territorio;

3) nonostante le discussioni in Consulta, ad oggi la raccolta "porta-a-porta" nel Centro Storico è fallita soccombendo alle prassi impuniti di alcuni abitanti; non c'è vigilanza, non ci sono sanzioni e si può parlare senza indugio di "raccolta indifferenziata h24 ovunque capiti", pur essendoci alcuni punti di deposito preferenziali, e di buste invece dei mastelli (discesa Largo Porta di Mare, vico La Pergola, Piazza Duomo, Pendio Campanile, Largo Purgatorio, e tanti altri);
si chiede alla Consulta di fare propria e girare ad Amministrazione e Polizia Locale la richiesta di attivare con urgenza la raccolta "porta a porta" anche con l'ausilio di controlli e sanzioni;

4) il "Waterfront", ambizioso e costoso progetto lanciato da questa amministrazione, naturalmente corredato di lapide commemorativa firmata dal Sindaco infelicemente ubicata sulla Torretta della Dogana, è un grande incompiuto: il doppiosenso di marcia è rimasto in vigore nonostante ne fosse previsto uno solo, i costosissimi birilli sono quasi tutti saltati e riaffiorano in via La Spiaggia, la pavimentazione è annerita e l'effetto è peggiore dell'asfalto, i locali in via Nazario Sauro sono inutilizzati e molti disponibili in fitto, ma penalizzati dalla mancanza di marciapiede che rende gli spazi antistanti parcheggi abusivi e impuniti;
si chiede alla Consulta di fare propria e girare ad Amministrazione e Polizia Locale la richiesta di ripristinare i controlli nella zona e di prevedere a breve termine una delimitazione (cordolo, marciapiede o altro) tra la carreggiata ad un senso prevista nel progetto e spazio pedonale antistante i locali suddetti;

5) in attesa della realizzazione del parcheggio pluripiano in Rione Salnitro, inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il Bastione San Martino dovrebbe essere destinato al parcheggio esclusivo dei residenti del Centro Storico e in futuro ad usi che non devono escludere indagini e fruizioni di carattere archeologico, contenendo il Bastione un torrione aragonese analogo a quelli già scoperti; nella riunione n.8 del gennaio 2016 si discusse già del progetto di realizzazione di un anfiteatro nel suddetto Bastione, che appare difficilmente compatibile con una fruizione anche futura, di questo tipo; una volta fatti i servizi del teatro e sistemata la pavimentazione, il rischio è quello di creare una "porta di San Rocco-bis", cioè di condannare all'oscurità per svariati decenni quanto si trova nella parte sottostante;
si chiede alla Consulta di fare propria e girare all'Amministrazione la richiesta di ripensare alla fattibilità di questo progetto e di abbandonare, definitivamente, la filosofia della partecipazione ai bandi con il primo obiettivo quello solo di vincerlo per doverne poi spenderne i soldi, mettendo in secondo piano la qualità e l'impatto futuro degli interventi;

6) si prende atto che i lavori privati nel centro storico sono spesso senza alcuna vigilanza, le iniziative di recupero sono a volte in contrasto con gli strumenti di controllo del territorio come il PRG e le normative di settore; in particolare non sono nuovi fenomeni di alterazione delle facciate degli immobili in maniera irreversibile, o di trasformazioni di tetti e coperture, il tutto violando palesemente il Piano Particolareggiato del Centro Storico;
si chiede alla Consulta di fare propria e girare all'Amministrazione, alla Polizia Locale e all'Ufficio Tecnico Comunale la richiesta di attivare immediatamente i controlli su tutti i cantieri, attivi o dormienti, del Centro Storico, e di dare notizia all'Autorità Giudiziaria e alla Consulta del risultato di tali verifiche;

7) alla diocesi sono stati affidati, con atto di convenzione risalente a qualche anno fa, gli immobili dove attualmente si trova ubicato il Museo Diocesano, a cui mancano però alcuni locali e lo spiazzo recintato retrostante il museo stesso; tali strutture risulterebbero occupate, in maniera non chiara, da una famiglia di due persone, inizialmente con un atto monocratico dell'ex sindaco Franco Napoletano;
si chiede alla Consulta di fare propria e girare all'Amministrazione, la richiesta di verifica immediata dell'occupazione di questi locali e dello spiazzo, nonché della sussistenza delle condizioni per l'assegnazione all'occupante attuale degli immobili indicati, e l'eventuale restituzione

al legittimo assegnatario mediante la citata convenzione, al fine di ripristinare la legalità in un altro angolo di Centro Storico;

8) fino a circa 3 mesi fa, nel centro storico era attiva una coppia di agenti di Polizia Municipale che garantiva un maggior senso di sicurezza agli abitanti e il rispetto delle norme continuamente violate; **si chiede alla Consulta di fare propria e girare ad Amministrazione e Polizia Locale** la richiesta di ripristinare immediatamente e in maniera definitiva l'assegnazione di n. 2 unità di Polizia Locale nel Centro Storico, per tutto l'anno e senza alcuna variazione stagionale;

9) da quanto mi risulta sono ancora in vendita ad una cifra modesta, gli ambienti del Torrione Sant'Angelo, occasione unica per il Comune di Bisceglie di entrare in possesso di un pezzo del nostro patrimonio storico da adibire a contenitore culturale o altri servizi; **si chiede alla Consulta di fare propria e girare all'Amministrazione** la richiesta di iniziare le trattative con i proprietari e di inserire nel prossimo Consiglio Comunale lo stanziamento per l'acquisto di questo importante monumento.

Si chiede cortesemente a chi interpellato, di fornire tempestivamente le proprie motivazioni in forma scritta.

Bisceglie, 11 luglio 2017

Giuseppe F. Ruggieri
(ass. Bisceglie Vecchia Extramoenia)

